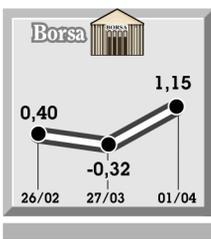


Collocati gli 8.000 futures sul Brunello '97

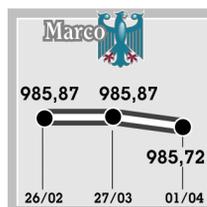
Castello Banfi ha collocato l'intera emissione di 8.000 futures sul Brunello '97 in 50 nottate, per un controvalore di 2,5 miliardi. La casa vinicola di Montalcino ha anche confermato l'interesse per la quotazione alle Borse di Milano e New York.



MERCATI	
BORSA	
MI	1.459 +1,67
MI TEL	24.583 +1,15
MI B 30	34.958 +1,12
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
SERV FIN	+4,86
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
IND DIV	-3,21
TITOLO MIGLIORE	
TORO W	+44,44

TITOLO PEGGIORE		SABAF	
			-7,35
BOT RENDIMENTI NETTI			
3 MESI			5,19
6 MESI			4,96
1 ANNO			4,71
CAMBI			
DOLLARO	1.819,44	+12,02	
MARCO	985,72	-0,22	
YEN	13,699	-0,01	

STERLINA	3.063,21	+18,25
FRANCO FR.	294,19	-0,04
FRANCO SV.	1.196,21	-1,95
FONDI INDICI VARIAZIONI		
AZIONARI ITALIANI		+0,14
AZIONARI ESTERI		-0,15
BILANCIATI ITALIANI		+0,06
BILANCIATI ESTERI		-0,17
OBBLIGAZ. ITALIANI		0,00
OBBLIGAZ. ESTERI		+0,13



Berlusconi: «Darò lavoro alla disoccupata»

Lilly Scarpelli, calabrese di Cosenza, intervistata ieri a «Maastricht Italia» sui giovani disoccupati al Sud non si fa grandi illusioni, ma si tiene stretto il numero di telefono lasciato da Silvio Berlusconi durante la trasmissione, con una promessa di lavoro.

Presentato ieri ai sindacati confederali dal ministro della Sanità Rosy Bindi. Le linee guida

Medici e ticket, arriva il Sanitometro

Non vale per bimbi e anziani di 65 anni

Servirà a indicare la ricchezza per avere prestazioni, partirà dal '99

ROMA. Dopo il Ricometro arriva il Sanitometro: il governo infatti potrebbe varare già la prossima settimana lo strumento che riordinerà la compartecipazione alla spesa sanitaria. Tra le novità più significative rispetto all'Ise, l'Indicatore della Situazione Economica varato per il Ricometro, l'introduzione di una franchigia per i bimbi fino a 8 anni e gli ultrasessantacinquenni e l'esclusione della casa di abitazione dal computo del patrimonio. Le Regioni manterranno la loro autonomia in materia sanitaria e comunque saranno coinvolte attraverso la conferenza Stato-Regioni. A illustrare le linee del Sanitometro è stato il ministro della Sanità Rosy Bindi che ieri ha incontrato i sindacati confederali. L'obiettivo non sarà quello di realizzare risparmi nella spesa sanitaria o sui ticket, ma di ot-

tenere una diversa e più equa ripartizione della stessa. Pagherà qualcosa in più il pensionato ricco ora esente totalmente, mentre risparmierà qualcosa il nucleo familiare con un reddito particolarmente basso. Dai ticket ha assicurato la Bindi ai sindacati - entrano attualmente circa 4.000 miliardi e tanti ne continueranno ad entrare. Vediamo i criteri di massima del progetto messo a punto dalla Sanità.

SOGLIE DI ACCESSO. Vengono ipotizzate due soglie di accesso: il nucleo familiare che ha un reddito al di sotto della prima soglia sarà esentato totalmente dal pagare i ticket, mentre chi ha un reddito compreso tra le due soglie pagherà i ticket parzialmente. Il nucleo che invece ha un reddito superiore alla seconda soglia continuerà a pagare

i ticket per intero come ora. Il meccanismo viene introdotto per evitare il cosiddetto «effetto scalino» e garantire una certa gradualità nella compartecipazione alle spese per prestazioni in relazione al reddito del nucleo familiare.

ENTRATA IN VIGORE. Il provvedimento, che sarà varato dal consiglio dei ministri della prossima settimana, entrerà in vigore a partire dal primo gennaio '99.

PATOLOGIE ESCLUSE. Alcune patologie particolarmente gravi saranno escluse dall'applicazione del Sanitometro. Entro maggio il ministero della Sanità varerà un decreto col quale indicherà le patologie escluse. Oltre alle malattie gravi come Aids, tumori, ecc., sarà prevista l'esclusione anche per le malattie croniche.

FRANCHIGIE. Rispetto all'Ise, già varato per il Ricometro, per la sanità ci saranno alcune variazioni. In particolare sarà introdotta una franchigia aggiuntiva per i bimbi fino a 8 anni e per gli ultrasessantacinquenni che sarà di circa 5 milioni. Quindi dal reddito determinato con il criterio dell'Ise, se nel nucleo ci sono bimbi piccoli o anziani si godrà di un abbattimento aggiuntivo. Inoltre si propone di escludere dal patrimonio la casa di abitazione a meno che non si tratti di villa lussuosa o castello. Per contro potrebbe essere aumentato il peso del patrimonio residuo che nell'Ise è fissato al 20 per cento.

ANZIANI. Gli anziani che vivono con i figli potranno scegliere se essere considerati ai fini del calcolo dell'Ise come single o nel nucleo fa-

miare. È previsto che saranno loro a scegliere in base alla convenienza e alla situazione reddituale. E ciò per evitare che l'effetto cumulo del reddito determini in alcune situazioni l'espulsione di persone anziane dai nuclei familiari.

REGIONI. Continueranno a mantenere la loro autonomia in campo sanitario. Quindi saranno le Regioni a stabilire i tetti ai quali scatta la compartecipazione per tutte le prestazioni gestite a livello regionale come per esempio le residenze per anziani o lungodegenze, i ticket ospedalieri, ecc. Lo Stato quindi si limiterà a fissare i nuovi tetti relativi alle prestazioni gestite a livello centrale come i ticket per la spesa farmaceutica e per quella specialistica e i criteri generali entro cui le Regioni dovranno operare.

Rotte ufficialmente le trattative

Pirelli non comprerà Sirti da Telecom

Colpa dei tagli al «piano Socrate»

ROMA. «No» al piano Socrate, «no» all'At&T (è persino stato rinviato il viaggio in Usa che avrebbe dovuto rassicurare la trattativa), «no» al Dect e adesso «no» anche alla cessione della Sirti alla Pirelli: Mario Rossignolo, presidente di Telecom, rischia proprio di tirarsi addosso l'appellativo di «signor no». Anche se stavolta il no ha dovuto subire dall'amministratore delegato di Pirelli, Marco Tronchetti Provera che, proprio in diritto d'arrivo, si è tirato indietro: non comprerà più il 39% di Sirti che Telecom voleva cedergli.

Il comunicato ufficiale, firmato da Tronchetti Provera e dal nuovo direttore generale di Telecom, Fulvio Conti (che è appena entrato anche nel consiglio di amministrazione di Finsiel al posto di Tommasi), spiega la rottura delle trattative annunciate lo scorso 28 novembre a causa di «una diversa valutazione insorta in ordine alle prospettive industriali della società nei mercati nazionale ed internazionali». Tradotto, significa che la decisione di Telecom di ridurre drasticamente il piano Socrate (quello che secondo i vecchi sogni di Pascale avrebbe dovuto cablare in fibra ottica 10 milioni di case, poi ridotte a 5 milioni dal suo successore Tommasi, quindi ridimensionate a non si sa quanto da Rossignolo) ha reso assai meno interessante per Pirelli il controllo della Sirti (ora ne ha appena il 3%, sindacato con Telecom).

La Sirti è una società di impiantistica molto impegnata nella posa di cavi telefonici. La cablatrice di 16 città promessa dal Piano Socrate le assegnava una dote in commesse di 2.200 miliardi in 4-5 anni. Nel '97 ne sono stati fatturati 470, ma il futuro si presenta più modesto. «Non si è parlato di conti, la rottura è avvenuta sulle prospettive industriali. Ci saranno

anche intoppi contingenti, ma la tendenza della cablatrice è di crescita. Quando si compra si deve fare un grande disegno strategico», assicura l'amministratore delegato, Luigi Montella. Resterà in Sirti lasciando il suo nuovo incarico di responsabile acquisti di Telecom, probabilmente sostituito da Andrea Pucci, ora amministratore delegato di Finsiel.

Tronchetti Provera, già impegnato di suo a ristrutturare Pirelli, avrà anche pensato poco al futuro industriale come dice Montella, ma si è fatto un po' di conti attuali. Il 39% di Sirti, dinamista di Socrate, gli sarebbe costato 600 miliardi tondi cui aggiungere un prezzo d'Opa fissato a suo tempo a 10.284 lire per un'azione che ieri ha segnato un prezzo ufficiale di 12.640. Troppo. Avrà «perso l'affare della sua vita», come ha commentato un operatore di Borsa, oppure si è dimostrato un investitore oculato? Lo dirà il futuro.

Per ora si può solo dire che Sirti rimane in Telecom e che probabilmente la dismissione è destinata a slittare nel tempo. «Non è una zittella ultraquarantenne, ha almeno dieci correggiatori», osserva Montella smettendo comunque un interessamento di Siemens. I conti della società sono stati rimessi in ordine e le prospettive appaiono discrete. I computer, quando sarà il momento, non mancheranno. I nomi che si possono susurrare sin d'ora sono tanti. Oltre alla Siemens (già presente in Italtel), Northern Telecom, Lucent Technologies, Ericsson, Alcatel. Con due denomiatori in comune: essere concorrenti di Pirelli e non essere italiani. Un altro pezzo di industria nazionale destinato a prendere la strada dell'estero.

Gildo Campesato

Approvato un piano di azionariato che incentiva gli alti dirigenti del gruppo

Mediaset va con il vento in poppa

Agli azionisti il 18% in più rispetto al '96

Nei primi mesi del '98 le vendite sono risultate in forte crescita. L'utile lordo (921 miliardi) è salito del 10,2% Si conferma il rafforzamento della joint venture Albacom sulla telefonia fissa e la partecipazione al terzo gestore.

MILANO. Dimenticato Murdoch, il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, festeggia i suoi conti. Sì, nel '97 il fatturato, l'utile e il dividendo hanno avuto il vento in poppa. Più esattamente: i ricavi netti sono stati di 3.358,6 miliardi, in crescita del 7,2% rispetto all'anno precedente mentre l'utile prima delle imposte è aumentato del 10,2% raggiungendo i 921 miliardi. E, infine, il risultato netto è passato da 445,3 a 462,5 miliardi (+3,9%).

I dati sono stati forniti ieri dal consiglio di amministrazione della holding televisiva del gruppo che, ricordiamo, è controllata a maggioranza assoluta (ha più del 50% delle azioni) dal Cavaliere Silvio Berlusconi e famiglia attraverso la Fininvest.

All'ordine del giorno c'era l'esame del bilancio della società. Ma c'è da anticipare subito che la riunione - svoltasi negli studi di Cologno - si è conclusa con la decisione di propor-

re all'assemblea degli azionisti (convocata per il 30 aprile) l'assegnazione di un dividendo - che dovrebbe essere distribuito a partire dal 18 maggio - di 230 lire: il 18% in più rispetto alle 195 lire del '96.

Ma andiamo per ordine. La posizione finanziaria netta del gruppo Mediaset è passata da 839 a 712,3 miliardi a fine '97. Una diminuzione che si spiega - nonostante un flusso di cassa positivo - alla distribuzione dei dividendi, all'acquisto delle partecipazioni in Telecinco (la Tv spagnola controllata al 25% da Mediaset) e alla liquidazione delle imposte.

C'è tuttavia da registrare che nei primi mesi del '98 le vendite sono risultate in «forte crescita». Il «commissionato pubblicitario» di Pubbitalia 80 - la concessionaria di pubblicità - nel primo trimestre dell'anno è cresciuto del 13% sullo stesso periodo '97.

La capogruppo, Mediaset Spa, ha

invece chiuso il '97 con ricavi pari a 1.364 miliardi (+8,1%) e con un utile netto di 395,7 miliardi (371).

Tornando ai conti consolidati il risultato operativo è passato da 850,3 a 889,3 miliardi, l'utile lordo è salito del 10,2% da 835,4 a 921 miliardi, con un margine operativo lordo da 1.741,5 a 1.820,1 miliardi. Un incremento favorito, si sottolinea, dalla crescita dei ricavi televisivi. In crescita però, da 1.392,2 a 1.538,5 miliardi, anche i costi operativi.

Nulla di nuovo su fronte dei business collaterali. Si conferma il rafforzamento della joint venture Albacom nel settore della telefonia fissa con l'ingresso dell'Eni. Un'entrata che ha avuto come conseguenza la riduzione della quota Mediaset dal 30 al 19,5%. Per quanto riguarda invece la telefonia mobile si conferma l'intenzione di partecipare alla gara per il terzo gestore attraverso Piccinne, una società che vede ime-

pnate assieme a Mediaset British Telecom, Bnl e i norvegesi di Telefon, Ina e, attraverso l'Italgas, l'Eni.

Forse la vera novità di questo consiglio di amministrazione è l'approvazione di un «Piano azionariato alta dirigenza» che verrà sottoposto alle assemblee del prossimo 30 aprile e 19 maggio. Cosa significa? Che per tre anni al massimo si potrà aumentare, in una o più volte, il capitale fino a un massimo di 2,5 miliardi, emettendo 2,5 milioni di azioni ordinarie. Le azioni così emesse saranno offerte in sottoscrizione ai partecipanti al «Piano». Una seconda delega riguarderà un aumento gratuito - possibile fino al 31 dicembre '98 - per un massimo di 2,5 miliardi con l'emissione di 2,5 milioni di nuove azioni ordinarie da attribuire sempre ai partecipanti al piano. Insomma, un incentivo per gli alti dirigenti.

Mi. Urb.

Per gli azionisti un dividendo del 14% (140 lire ad azione) in pagamento dal 18 maggio

Utile da 261 miliardi per la società Autostrade

Il merito? Più utenti e tariffe più alte rispetto al '97

ROMA. Redditività in crescita per la società Autostrade che ha chiuso il '97 con un utile netto pari a 261 miliardi (+63%), ricavi per 2.989 miliardi (+7,3%) e un indebitamento finanziario netto in discesa del 9% a 4.269 miliardi. I risultati di bilancio, approvati dal consiglio di amministrazione, consentiranno la distribuzione agli azionisti di un dividendo del 14%, pari a 140 lire per ogni azione ordinaria o privilegiata (contro le 110 lire dell'anno precedente) in pagamento dal prossimo 18 maggio. I ricavi sono aumentati per l'accresciuta domanda di mobilità autostradale (+4,2%) e per l'adeguamento delle tariffe (+2,54%), applicato dal primo gennaio 1997. Gli introiti da pedaggio hanno raggiunto 2.798 miliardi, con un aumento del 6,7% rispetto all'esercizio precedente (2.622 miliardi), mentre i ricavi non da pedaggio, pari a 173 miliardi, hanno segnato una variazione del 13% sul 1996 (153 miliardi), e derivano principalmente dalle royalties da aree di servizio, dalla gestione del telepass e dai proventi del circuito pubblicitario. L'aumento

del costo del personale, pari all'1,9%, è stato contenuto rispetto al '96. L'organico con contratto a tempo indeterminato a fine '97 era di 7.314 persone, 204 in meno rispetto allo scorso anno. Si è registrata un'ulteriore contrazione (-14%) degli oneri finanziari netti, passato dai 4.685 miliardi dell'anno precedente ai 4.269 di fine 1997. Sostanzialmente invariata, invece, rispetto al 1996, l'entità complessiva degli ammortamenti e degli accantonamenti a carico dell'esercizio 1997 (720 miliardi).

Il consiglio di amministrazione della società autostrade ha esaminato anche il piano triennale 1998-2000. L'indebitamento finanziario netto a fine triennio è stimato in calo, pari a circa 4.000 miliardi, anche per effetto della prevista acquisizione di oltre 300 miliardi di contributi. Il consiglio d'amministrazione ha anche dato il via libera alla sua controllata autostrade telecomunicazioni per la richiesta di rilascio della licenza per la commercializzazione dei servizi di telecomunicazione.

Nuove norme, attenzione agli scontrini

ROMA. Da oggi scattano le nuove norme sulle sanzioni tributarie che cittadini e negozianti dovranno pagare se scordano lo scontrino fiscale. La vera novità è che prima scatterà un avviso bonario per invitare il contribuente a un confronto nel quale potrà far valere le proprie ragioni. Dopo ci sarà la richiesta ufficiale della maggiore imposta dovuta e delle relative sanzioni. Per chi pagherà entro 30 giorni lo sconto è del 75%. Per il cittadino la multa varierà tra le 100 mila lire e i 2 milioni.

Sfratti, scatta la proroga a fine ottobre

ROMA. Prorogati gli sfratti al 31 ottobre 1998: tutte le famiglie interessate hanno qualche mese in più per trovare un'altra soluzione. Lo ha deciso ieri l'aula del Senato che ha approvato in via definitiva, e a larghissima maggioranza, la conversione in legge del decreto governativo per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitativa. A favore del provvedimento hanno votato 115 senatori, 38 quelli contrari. La Lega aveva dichiarato il proprio voto negativo.



Camping - Villaggio ***

Cerquestra

PASQUA

25
APRILE

1
MAGGIO

TANTE OCCASIONI PER UNA VACANZA AL LAGO TRASIMENO

Direttamente sul Lago Trasimeno, tra verdi colline coltivate ad ulivi, il Villaggio dispone di chalets e bungalows in muratura, mobil-homes e piazzole per campeggio. All'interno è possibile trovare: piscina, bar, market, ristorante, lavanderia, noleggio biciclette, attività sportive.

SISTEMAZIONE IN BUNGALOWS DA QUATTRO POSTI LETTO CON ANGOLO COFFINA COMPLETAMENTE ATTREZZATO E SERVIZI PRIVATI

4 GIORNI 3 NOTTI LIRE 285.000 PER BUNGALOW (Tutto compreso)

Camping - Villaggio "CERQUESTRA" - 06060 Monte del Lago - PG -
Tel. 075/8400100 - Fax 075/8400173 (aperto 01/04 - 11/10)
http://impnet.com/trasinet/cerquestra/
e-mail: aurorascl@tbbcc.it

Compilare e spedire a: **Autoscuola** - viale della Vittoria, 10 - 00187 Roma
 Desidero ricevere gratuitamente: Biglietti Biglietti a basso prezzo

Cognome _____
 Nome _____
 C.A.P. _____
 Città _____
 Tel. _____